

1884

sparga sgomento lo
ro che avanza ser-
vanti. L'avvolge un
di spaventa. Veloci-
30 km all'ora! Ma
mino del progresso
non si arresta; e
già siamo alle pri-
me autopubbliche
a motore. Si par-
ta... ma si arriverà?

STOCK
1881
COGNAC GRAN RISERVA



il 1942 sarà
CERTO l'anno della Vittoria
FORSE l'anno della Fortuna

Vai incontro all'anno nuovo
col migliore dei talismani :
un biglietto della Lotteria di
Tripoli. Può serbare per te la
grata sorpresa di farti diven-
tare milionario chiedendoti
soltanto il sacrificio di 12 lire !

**Credi e sorridi alla Fortuna
se vuoi che la Fortuna sorrida
a te. Acquisti oggi stesso
qualche biglietto della**



**TIENI DURO
E VINCE RAL...
ANCHE ALLA**

LEZIONI, CONVERSAZIONI,
TRADUZIONI

Senola e Colli di L. 2.50 per perso
SERLITE Istituto Linguistico Italiano
lezioni semestrali corsi diurni, serali
incontri individuali ogni lingua, str
giorno. Preparazione esami. Scocci 1
CERCANSI insegnanti tedesco, ma

GATTILOGRAFIA, stenografia, nuovo corso inizio 7 gennaio. S. Felice 18
MIPETIZIONI, preparazioni latine (italiano), presso universitaria latina S. Felice 49.

**BIANCHI, MAI-
GOTTING**
praticissimo,
11226
deveva intel-
ligenza, splendidi
commerciale.

possivelmente giardine eventualmente
 ville. Offerte Cassella 9 5 Unione Pu
 bilotta Italiana, Bologna. 11
 CERCANI local: un laboratorio pe
 sibilimento con forma motrice. Tesse
 postale 879455, posta. 11
 CERCANI local: un complesso
 calli via. 180-200 per industria. 11

OFFERTA Bianco, Mulvasia 55. 115
CERCASI appartamento conve-
nali uso magazzino. Scrivere Onaso
7 R Unione Pubblicità Italiana, 2
loggia. 116
PIÙOOLA famiglia trasforma morale
serietà cerca appartamento quat-
tinque ambienti. Offerta termi-

DOMANDE D'IMPIEGO

LAUREATO giurisprudenza, pratica legale, sindacale, amministrativa e commerciale corrispondente, segretario, sollecito Azienda Unani 4971

12125
 13096
 13097

11874 Unione Pubblicità Italiana, Bologna

Questo impressionante quadro — una prima britannica sotto i colpi delle artiglierie tedesche — è stato fotografato dall'ammiraglio britannico vaglia *farà* vera fiotta — basta a dare in sensazione immediata della paurosa perdita subita dalla Marina britannica nel settembre del 1939 ad oggi. Eppure la realtà è molto più grave di quanto appare. Questo bilancio delle navi andate in fondo al mare, presentato da Londra, non è che la metà del reale passivo dell'ex reggina del mare.

«Non sono stati inviati a raccogliere questi dati anche nei riguardi di quelle aziende che svolgono particolari attività, come ad esempio l'agricoltura che tale richiesta non è stata dal Sindacato provinciale limitata ai capoluoghi di provincia, ma estesa a tutti insediamenti produttivi, anche di piccole dimensioni interessate al fine di essere in esse sono state comprese anche quelle aziende non inquadrabili dalla Federazione che per presunti motivi di riservatezza non possono svolgere commercio di carta e cartoni in genere, unitamente ad altre attività diverse.

«Durante il secondo tempo i Presidenti dei Sindacati provinciali, curando al di fuori di estendere tale richiesta ai cartoni e dettaglianti che acquistano carta nullo stesso modo, hanno permesso dalle cartiere nazionali.

I dati che ne risulteranno, insieme

...zione editori di giornali, editori di libri e grafici, saranno oltremodo utili ai competenti organi corporativi per valutare la situazione odierna nel campo della carta, in dipendenza della nuova situazione creatasi in conseguenza della guerra,

delle aziende di credito nel 1942
Roma, 31 dicembre
Nel 1942 le aziende di credito italiane rimarranno chiuse nei seguenti giorni: 1 gennaio, 6 gennaio, 15 marzo, 5 aprile, 14 maggio, 4 giugno, 23 giugno, 15 agosto, 1 Novembre, 8 dicembre, 25 dicembre. Nelle date

meniche — salvo quelle in cui ca-
dono le suddette festività — le a-
ziende di credito osserveranno l'o-
rario di ufficio ridotto senza aper-
tura di sportelli.

edie - La compagnia
Maria Melato e i Gus

lori: selato, forse, la critica alle politiche o alle oratorie? Via di questi paranoie, perché si deve pagare un acconto di pillole e non si deve pagare un posto al cinema? Ad eccitare il rigore sul libero impiego si spiega: e si apriranno le foto, i timbrati, le armi della nostra tempra, a svelare gli occhiali delle maschere... Si aggiunge, poi, che il cinema

«Certi stucchi improvvisi (le «voci»
delle «signorine private» offerte alla stampa)
non devono ingannare. Si tratta di
decoro, non di proselitismo. Vi annun-
cio anche gli avari sessantisti bene; ma la
carità la fanno i poveri.

Al contrario, il teatro. Il teatro
ha le mani bucate. E' un antico, no-
bile, generoso signore. Le «masche»
gridano a stampa a non chie-
dere la favola, la cortina, dalle

poltroncina si dispone da poltronc
chi ha pagato per un posto in p
di si mette a sedere... Entrano p
ta a fuochissimo. Dico di più: sono
un critico in platea, gli attori recit
tano smottati. Le grosse pubblicità
rie non garbano alle imprese. C'
cili per non pagare il biglietto a
cinema fa la corte alle chiodate; m
per non pagare a teatro basta non

* Si annunciano quattro nuove commedie: Gli addii di Guido Castelli, La strana avventura del Giudice Say di Gian Maria Cominetti, La colpa di ognuno di Massimo Dursi

* **Mario Benassi** riuscirà presto in una compagnia della quale fanno parte la Marchio, la Mazzoni, la Petrucci, Gori e Tassi. Nel prossimo ci sarà...

durante alcune «espressioni»: La bandiera di Rovetta, Dopol-mondo di Dumas, Il candelero tirante di Turgenev e Il colonnello Briskin di Fausto. Il 12 gennaio riprenderà la propria attività la Compagnia italiana di Roma: Anselmi e Michele Abruzzese.

«E' stata scelta dal Teatro Nazionale del Guf, per l'annunciato giro nelle principali città d'Italia, la commedia di Maria Montu che avrà

ra diretta, dal prossimo febbraio, al
Giorgio Vasturini.

(continued)

CRONACA DI BOLOGNA Teatro e Sport

Domani il ministro Ciano rievocerà lo storico discorso del 3 gennaio

Domani, alle ore 16, nel Teatro Medico, il Ministro degli Affari Esteri, Galeazzo Ciano, rievocerà ai fascisti ed ai giovani della Cgil lo storico discorso pronunciato dal Duce il 3 gennaio 1925-III.

In provincia, la rievocazione sarà organizzata secondo le disposizioni già impartite ai segretari di Fascio.

IL SEGRETARIO FEDERALE

L'annuncio che il conte Galeazzo Ciano verrà a Bologna per celebrare la rievocazione dello storico discorso del Duce, pronunciato il 3 gennaio dell'anno III, è stato accolto con orgoglio e compiacimento dai fascisti della X Legione e dal popolo bolognese, i quali vedono nella visita del fedele collaboratore di Mussolini, una nuova testimonianza della predilezione del Duce per la nostra città.

La figura del Ministro degli Esteri dell'Italia fascista è di quelle che esprimono l'opera intellettiva della gioventù maturata dalla Rivoluzione. L'opera del conte Ciano, quale Segretario di Stato in uno dei settori più delicati per la vita del Paese, si armonizza all'azione squadrista con cui il giovane Ministro ha partecipato, come volontario, alle battaglie per la campagna africana. Il comandante della gloriosa « Dispersa », dopo aver combattuto nelle grandi gesta marine del Padre, sarà fra i generali bolognesi, i quali lo attendono con viva attesa, impazienti di salutarlo in Lui l'incanto del Duce.

La popolare figura del conte Ciano è particolarmente nota tra i fascisti bolognesi, i quali, soliti che domani saranno orgogliosamente rappresentati nella « città fedelissima »: le genti della pianura padana prideranno al giovane e valente Ministro l'espressione della inimitabile fede nel Duce e nella Vittoria, per l'avvenire sempre più gloriosa della nostra Patria, per il trionfo d'una più grande giustizia in Europa.

Il Federale d'istruttoria al «Putti» con i comandi forlivi di guerra

Anche ieri il Segretario federale ha trascorso il pomeriggio fra i comandi in girovagando.

All'ospedale « Putti », il generale ha assistito alla distribuzione ai feriti del reparto medico. Comandante il reparto, un soldato ha portato al Federale e al Comandante della Difesa il saluto dei feriti ed ha ricevuto parole di gratitudine e di riconoscenza all'indirizzo del generale medico, del direttore dell'ospedale.

DOMANDE DI LETTORI

Validità di alcune tessere per acquistare prodotti dell'abbigliamento

Chiedo se, a parte le tessere di abbigliamento e arredamento sono valide le seguenti tessere: C.I.L., U.N.P.A., Mutuali, Pubblico Impiego, Massima Rural, Opere Lavoranti a domicilio.

Abbiamo interpellato l'Unione Commercianti e ci è stato risposto che le tessere suddette possono essere considerate valide per gli acquisti dei generi di abbigliamento.

Un abbonato ci interpella per sapere se, qualora entro il primo quadrimestre non si siano utilizzati tutti i 40 punti assegnati per l'abbigliamento, essi non abbiano più alcun valore e se si possano aggiungere al secondo quadrimestre, anziché al primo.

La dipendenza ministeriale emana dal trasferimento dei generi di abbigliamento hanno prodotto — come già abbiamo rilevato — che si sarebbero potuti accumulare nel successivo quadrimestre i punti restanti del quadrimestro o del primo quadrimestre, purché non fossero stati utilizzati.

La pensione di un deceduto

I figli d'un pensionato della Cassa nazionale, alla morte del padre hanno richiesto la continuazione del pagamento delle mensilità che risulterebbe il genitore, ma la richiesta è stata respinta. Si chiede quali disposizioni regolino la pensione dell'istituto della previdenza sociale, in caso di morte dell'assicurato.

La pensione è mensile, e viene eventualmente maggiorata qualora esistano figli minorati a carico. Con la morte dell'assicurato, cessa ogni diritto di riscossione, tuttavia agli eredi, moglie e figli, spetta un assegno di indennità alla morte, che è pagato in un'unica soluzione.

Un lettore ci chiede se spetta il sussidio alle moglie e al figlio di un militare di riserva volontario ordinario, che sia stato, dopo i primi tre anni di servizio, vincolato alla prima riforma triennale con premio. Inoltre vorrebbe conoscere se spetta il sussidio ai familiari in genere di un volontario ordinario.

Il sussidio spetta ai coniugi di un volontario ordinario, esclusi però quelli del R.R. CC. Guardia di Finanza, Militia Speciale, ecc. al termine della prima riforma.

Lo stesso sussidio spetta dal giorno dell'assunzione.

Sussidi militari

Un lettore ci chiede se spetta il sussidio alle moglie e al figlio di un militare di riserva volontario ordinario, che sia stato, dopo i primi tre anni di servizio, vincolato alla prima riforma triennale con premio. Inoltre vorrebbe conoscere se spetta il sussidio ai familiari in genere di un volontario ordinario.

Il sussidio spetta ai coniugi di un volontario ordinario, esclusi però quelli del R.R. CC. Guardia di Finanza, Militia Speciale, ecc. al termine della prima riforma.

Lo stesso sussidio spetta dal giorno dell'assunzione.

Assegni familiari

La moglie di un richiamo avuto comune con un militare, che sia stato, dopo i primi tre anni di servizio, vincolato alla prima riforma triennale con premio. Inoltre vorrebbe conoscere se spetta il sussidio ai familiari in genere di un volontario ordinario.

Il sussidio spetta ai coniugi di un volontario ordinario, esclusi però quelli del R.R. CC. Guardia di Finanza, Militia Speciale, ecc. al termine della prima riforma.

Lo stesso sussidio spetta dal giorno dell'assunzione.

Il servizio di autocorriere

per gli sport invernali all'Abetone

Tutti i giorni, compresa i festivi, viene effettuato un servizio di autocorriere per l'Abetone con partenza da Pistoia alle ore 7.10 ed arrivo all'Abetone alle ore 9.30. Il ritorno da Pistoia avviene alle ore 17.30 con arrivo a Pistoia alle ore 19.30.

Diamo l'orario dei treni (via Prato) per la stazione di Pistoia: Partenza da Pistoia alle ore 6.25, 7.10, 8.00, 8.45, 9.30, 10.15, 11.00, 11.45, 12.30, 13.15, 14.00, 14.45, 15.30, 16.15, 17.00, 17.45, 18.30, 19.15, 20.00, 20.45, 21.30, 22.15, 23.00, 23.45, 24.30, 25.15, 26.00, 26.45, 27.30, 28.15, 29.00, 29.45, 30.30, 31.15, 32.00, 32.45, 33.30, 34.15, 35.00, 35.45, 36.30, 37.15, 38.00, 38.45, 39.30, 40.15, 41.00, 41.45, 42.30, 43.15, 44.00, 44.45, 45.30, 46.15, 47.00, 47.45, 48.30, 49.15, 50.00, 50.45, 51.30, 52.15, 53.00, 53.45, 54.30, 55.15, 56.00, 56.45, 57.30, 58.15, 59.00, 59.45, 60.30, 61.15, 62.00, 62.45, 63.30, 64.15, 65.00, 65.45, 66.30, 67.15, 68.00, 68.45, 69.30, 70.15, 71.00, 71.45, 72.30, 73.15, 74.00, 74.45, 75.30, 76.15, 77.00, 77.45, 78.30, 79.15, 80.00, 80.45, 81.30, 82.15, 83.00, 83.45, 84.30, 85.15, 86.00, 86.45, 87.30, 88.15, 89.00, 89.45, 90.30, 91.15, 92.00, 92.45, 93.30, 94.15, 95.00, 95.45, 96.30, 97.15, 98.00, 98.45, 99.30, 100.15, 101.00, 101.45, 102.30, 103.15, 104.00, 104.45, 105.30, 106.15, 107.00, 107.45, 108.30, 109.15, 110.00, 110.45, 111.30, 112.15, 113.00, 113.45, 114.30, 115.15, 116.00, 116.45, 117.30, 118.15, 119.00, 119.45, 120.30, 121.15, 122.00, 122.45, 123.30, 124.15, 125.00, 125.45, 126.30, 127.15, 128.00, 128.45, 129.30, 130.15, 131.00, 131.45, 132.30, 133.15, 134.00, 134.45, 135.30, 136.15, 137.00, 137.45, 138.30, 139.15, 140.00, 140.45, 141.30, 142.15, 143.00, 143.45, 144.30, 145.15, 146.00, 146.45, 147.30, 148.15, 149.00, 149.45, 150.30, 151.15, 152.00, 152.45, 153.30, 154.15, 155.00, 155.45, 156.30, 157.15, 158.00, 158.45, 159.30, 160.15, 161.00, 161.45, 162.30, 163.15, 164.00, 164.45, 165.30, 166.15, 167.00, 167.45, 168.30, 169.15, 170.00, 170.45, 171.30, 172.15, 173.00, 173.45, 174.30, 175.15, 176.00, 176.45, 177.30, 178.15, 179.00, 179.45, 180.30, 181.15, 182.00, 182.45, 183.30, 184.15, 185.00, 185.45, 186.30, 187.15, 188.00, 188.45, 189.30, 190.15, 191.00, 191.45, 192.30, 193.15, 194.00, 194.45, 195.30, 196.15, 197.00, 197.45, 198.30, 199.15, 200.00, 200.45, 201.30, 202.15, 203.00, 203.45, 204.30, 205.15, 206.00, 206.45, 207.30, 208.15, 209.00, 209.45, 210.30, 211.15, 212.00, 212.45, 213.30, 214.15, 215.00, 215.45, 216.30, 217.15, 218.00, 218.45, 219.30, 220.15, 221.00, 221.45, 222.30, 223.15, 224.00, 224.45, 225.30, 226.15, 227.00, 227.45, 228.30, 229.15, 230.00, 230.45, 231.30, 232.15, 233.00, 233.45, 234.30, 235.15, 236.00, 236.45, 237.30, 238.15, 239.00, 239.45, 240.30, 241.15, 242.00, 242.45, 243.30, 244.15, 245.00, 245.45, 246.30, 247.15, 248.00, 248.45, 249.30, 250.15, 251.00, 251.45, 252.30, 253.15, 254.00, 254.45, 255.30, 256.15, 257.00, 257.45, 258.30, 259.15, 260.00, 260.45, 261.30, 262.15, 263.00, 263.45, 264.30, 265.15, 266.00, 266.45, 267.30, 268.15, 269.00, 269.45, 270.30, 271.15, 272.00, 272.45, 273.30, 274.15, 275.00, 275.45, 276.30, 277.15, 278.00, 278.45, 279.30, 280.15, 281.00, 281.45, 282.30, 283.15, 284.00, 284.45, 285.30, 286.15, 287.00, 287.45, 288.30, 289.15, 290.00, 290.45, 291.30, 292.15, 293.00, 293.45, 294.30, 295.15, 296.00, 296.45, 297.30, 298.15, 299.00, 299.45, 300.30, 301.15, 302.00, 302.45, 303.30, 304.15, 305.00, 305.45, 306.30, 307.15, 308.00, 308.45, 309.30, 310.15, 311.00, 311.45, 312.30, 313.15, 314.00, 314.45, 315.30, 316.15, 317.00, 317.45, 318.30, 319.15, 320.00, 320.45, 321.30, 322.15, 323.00, 323.45, 324.30, 325.15, 326.00, 326.45, 327.30, 328.15, 329.00, 329.45, 330.30, 331.15, 332.00, 332.45, 333.30, 334.15, 335.00, 335.45, 336.30, 337.15, 338.00, 338.45, 339.30, 340.15, 341.00, 341.45, 342.30, 343.15, 344.00, 344.45, 345.30, 346.15, 347.00, 347.45, 348.30, 349.15, 350.00, 350.45, 351.30, 352.15, 353.00, 353.45, 354.30, 355.15, 356.00, 356.45, 357.30, 358.15, 359.00, 359.45, 360.30, 361.15, 362.00, 362.45, 363.30, 364.15, 365.00, 365.45, 366.30, 367.15, 368.00, 368.45, 369.30, 370.15, 371.00, 371.45, 372.30, 373.15, 374.00, 374.45, 375.30, 376.15, 377.00, 377.45, 378.30, 379.15, 380.00, 380.45, 381.30, 382.15, 383.00, 383.45, 384.30, 385.15, 386.00, 386.45, 387.30, 388.15, 389.00, 389.45, 390.30, 391.15, 392.00, 392.45, 393.30, 394.15, 395.00, 395.45, 396.30, 397.15, 398.00, 398.45, 399.30, 400.15, 401.00, 401.45, 402.30, 403.15, 404.00, 404.45, 405.30, 406.15, 407.00, 407.45, 408.30, 409.15, 410.00, 410.45, 411.30, 412.15, 413.00, 413.45, 414.30, 415.15, 416.00, 416.45, 417.30, 418.15, 419.00, 419.45, 420.30, 421.15, 422.00, 422.45, 423.30, 424.15, 425.00, 425.45, 426.30, 427.15, 428.00, 428.45, 429.30, 430.15, 431.00, 431.45, 432.30, 433.15, 434.00, 434.45, 435.30, 436.15, 437.00, 437.45, 438.30, 439.15, 440.00, 440.45, 441.30, 442.15, 443.00, 443.45, 444.30, 445.15, 446.00, 446.45, 447.30, 448.15, 449.00, 449.45, 450.30, 451.15, 452.00, 452.45, 453.30, 454.15, 455.00, 455.45, 456.30, 457.15, 458.00, 458.45, 459.30, 460.15, 461.00, 461.45, 462.30, 463.15, 464.00, 464.45, 465.30, 466.15, 467.00, 467.45, 468.30, 469.15, 470.00, 470.45, 471.30, 472.15, 473.00, 473.45, 474.30, 475.15, 476.00, 476.45, 477.30, 478.15, 479.00, 479.45, 480.30, 481.15, 482.00, 482.45, 483.30, 484.15, 485.00, 485.45, 486.30, 487.15, 488.00, 488.45, 489.30, 490.15, 491.00, 491.45, 492.30, 493.15, 494.00, 494.45, 495.30, 496.15, 497.00, 497.45, 498.30, 499.15, 500.00, 500.45, 501.30, 502.15, 503.00, 503.45, 504.30, 505.15, 506.00, 506.45, 507.30, 508.15, 509.00, 509.45, 510.30, 511.15, 512.00, 512.45, 513.30, 514.15, 515.00, 515.45, 516.30, 517.15, 518.00, 518.45, 519.30, 520.15, 521.00, 521.45, 522.30, 523.15, 524.00, 524.45, 525.30, 526.15, 527.00, 527.45, 528.30, 529.15, 530.00, 530.45, 531.30, 532.15, 533.00, 533.45, 534.30, 535.15, 536.00, 536.45, 537.30, 538.15, 539.00, 539.45, 540.30, 541.15, 542.00, 542.45, 543.30, 544.15, 545.00, 545.45, 546.30, 547.15, 548.00, 548.45, 549.30, 550.15, 551.00, 551.45, 552.30, 553.15, 554.00, 554.45, 555.30, 556.15, 557.00, 557.45, 558.30, 559.15, 560.00, 560.45, 561.30, 562.15, 563.00, 563.45, 564.30, 565.15, 566.00, 566.45, 567.30, 568.15, 569.00, 569.45, 570.30, 571.15, 572.00, 572.45, 573.30, 574.15, 575.00, 575.45, 576.30, 577.15, 578.00, 578.45, 579.30, 580.15, 581.00, 581.45, 582.30, 583.15, 584.00, 584.45, 585.30, 586.15, 587.00, 587.45, 588.30, 589.15, 590.00, 590.45, 591.30, 592.15, 593.00, 593.45, 594.30, 595.15, 596.00, 596.45, 597.30, 598.15, 599.00, 599.45, 600.30, 601.15, 602.00, 602.45, 603.30, 604.15, 605.00, 605.45, 606.30, 607.15, 608.00, 608.45, 609.30, 610.15, 611.00, 611.45, 612.30, 613.15, 614.00, 614.45, 615.30, 616.15, 617.00, 617.45, 618.30, 619.15, 620.00, 620.45, 621.30, 622.15, 623.00, 623.45, 624.30, 625.15, 626.00, 626.45, 627.30, 628.15, 629.00, 629.45, 630.30, 631.15, 632.00, 632.45, 633.30, 634.15, 635.00, 635.45, 636.30, 637.15, 638.00, 638.45, 639.30, 640.15, 641.00, 641.45, 642.30, 643.15, 644.00, 644.45, 645.30, 646.15, 647.00, 647.45, 648.30, 649.15, 650.00, 650.45, 651.30, 652.15, 653.00, 653.45, 654.30, 655.15, 656.00, 656.45, 657.30, 658.15, 659.00, 659.45, 660.30, 661.15, 662.00, 662.45, 663.30, 664.15, 665.00, 665.45, 666.30, 667.15, 668.00, 668.45, 669.30, 670.15, 671.00, 671.45, 672.30, 673.15, 674.00, 674.45, 675.30, 676.15, 677.00, 677.45, 678.30, 679.15, 680.00, 680.45, 681.30, 682.15, 683.00, 683.45, 684.30, 685.15, 686.00, 686.45, 687.30, 688.15, 689.00, 689.45, 690.30, 691.15, 692.00, 692.45, 693.30, 694.15, 695.00, 695.45, 696.30, 697.15, 698.00, 698.45, 699.30, 700.15, 701.00, 701.45, 702.30, 703.15, 704.00, 704.45, 705.30, 706.15, 707.00, 707.45, 708.30, 709.15, 710.00, 710.45, 711.30, 712.15, 713.00, 713.45, 714.30, 715.15, 716.00, 716.45, 717.30, 718.15, 719.00, 719.45, 720.30, 721.15, 722.00, 722.45, 723.30, 724.15, 725.00, 725.45, 726.30, 727.15, 728.00, 728.45, 729.30, 730.15, 731.00, 731.45, 732.30, 733.15, 734.00, 734.45, 735.30, 736.15, 737.00, 737.45, 738.30, 739.15, 740.00, 740.45, 741.30, 742.15, 743.00, 743.45, 744.30, 745.15, 746.00, 746.45, 747.30, 748.15, 749.00, 749.45, 750.30, 751.15, 752.00, 752.45, 753.30, 754.15, 755.00, 755.45, 756.30, 757.15, 758.00, 758.45, 759.30, 760.15, 761.00, 761.45, 762.30, 763.15, 764.00, 764.45, 765.30, 766.15, 767.00, 767.45, 768.30, 769.15, 770.00, 770.45, 771.30, 772.15, 773.00, 773.45, 774.30, 775.15, 776.00, 776.45, 777.30, 778.15, 779.00, 779.45, 780.30, 781.15, 782.00, 782.45, 783.30, 784.15, 785.00, 785.45, 786.30, 787.15, 788.00, 788.45, 789.30, 790.15, 791.00, 791.45, 792.30, 793.15, 794.00, 794.45, 795.30, 796.15, 797.00, 797.45, 798.30, 799.15, 800.00, 800.45, 801.30, 802.15, 803.00, 803.45, 804.30, 805.15, 806.00, 806.45, 807.30, 808.15, 809.00, 809.45, 810.30, 811.15, 812.00, 812.45, 813.30, 814.15, 815.00, 815.45, 816.30, 817.15, 818.00, 818.45, 819.30, 820.15, 821.00, 821.45, 822.30, 823.15, 824.00, 824.45, 825.30, 826.15, 827.00, 827.45, 828.30, 829.15, 830.00, 830.45, 831.30, 832.15, 833.00, 833.45, 834.30, 835.15, 836.00, 836.45, 837.30, 838.15, 839.00, 839.45, 840.30, 841.15, 842.00, 842.45, 843.30, 844.15, 845.00, 845.45, 846.30, 847.15, 848.00, 848.45, 849.30, 850.15, 851.00, 851.45, 852.30, 853.15, 854.00, 854.45, 855.30, 856.15, 857.00, 857.45, 858.30, 859.15, 860.00, 860.45, 861.30, 862.15, 863.00, 863.45, 864.30, 865.15, 866.00, 866.45, 867.30, 868.15, 869.00, 869.45, 870.30, 871.15, 872.00, 872.45, 873.30, 874.15, 875.00, 875.45, 876.30, 877.15, 878.00, 878.45, 879.30, 880.15, 881.00, 881.45, 882.30, 883.15, 884.00, 884.45, 885.30, 886.15, 887.00, 887.45, 888.30, 889.15, 890.00, 890.45, 891.30, 892.15, 893.00, 893.45, 894.30, 895.15, 896.00, 896.45, 897.30, 898.15, 899.00, 899.45, 900.30, 901.15, 902.00, 902.45, 903.30, 904.15, 905.00, 905.45, 906.30, 907.15, 908.00, 908.45, 909.30, 910.15, 911.00, 911.45, 912.30, 913.15, 914.00, 914.45, 915.30, 916.15, 917.00, 917.45, 918.30, 919.15, 920.00, 920.45, 921.30, 922.15, 923.00, 923.45, 924.30, 925.15, 926.00, 926.45, 927.30, 928.15, 929.00, 929.45, 930.30, 931.15, 932.00, 932.45, 933.30, 934.15,

Piroscafi affondati ad occidente della Malacca - Un sommergibile avrebbe bombardato la costa della California

NELL'ANNIVERSARIO DELLO STORICO DISCORSO DEL 3 GENNAIO 1925

Le direttive del Duce al Partito

LA BATTAGLIA DEL MEDITERRANEO

L'Arma aerea dell'Asse all'attacco in Cirenaica e su Malta

Il presidio italo-germanico di Bardia ha eroicamente assolto il suo compito di ritardare l'azione britannica

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 3 gennaio il seguente bollettino N. 500:

Intensa attività esplorativa di opposti elementi leggeri nella zona di Agadabia.

Dopo due giornate di aspri combattimenti con intervento da parte nemica delle artiglierie navali, i capitoli del sistema di Bardia e i presidii delle località sono stati sopratfatti.

Nel settore di Sollum, violenti concentramenti di fuoco delle artiglierie avversarie.

In Cirenaica apparecchi neri e tedeschi hanno effettuato la ripetuta azione a volo radente, infragendo truppe in marcia e distruggendo numerosi automobili.

Forze aeree dell'Asse hanno tentato, da bassa quota, bombe del massimo calibro contro impianti ed aeroporti di Malta.

Una incursione aerea è stata compiuta la notte scorsa da alcuni velivoli inglesi su Napoli: danni non gravi ad alcuni edifici civili fra i quali l'ospedale "Anastasi" e l'ossario militare.

Bardia, rimasta isolata e assediata dal 28 novembre, è stata presa il 3 gennaio. Il presidio italo-germanico della piazza dopo aver sostenuto per oltre un mese la pressione di preponderanti forze nemiche che l'hanno attaccata da terra e dall'aria, ha subito nelle ultime giornate la furiosa offensiva di unità blindate. A rendere impossibile ai difensori la continuazione della lotta impari lotta sono intervenute in appoggio alle forze terrestri - grosse formazioni navali. Contrattando con le armi e con la forza, i combattenti hanno resistito fino all'ultimo momento in cui furono presi all'attacco numerosi prigionieri e alcuni aerei e poliziotti e catturati mezzi corazzati.

Nel quadro generale della operazione la sorte di Bardia era già prevista. Allorché la manovra di arretramento delle nostre unità divenne una necessità militare, per non secondare, con un irrigidimento su posizioni non idonee, il disegno avversario, i capitoli di Bardia e di Sollum continuarono ad adempire la loro funzione ritardatrice. Bardia ha subito dopo aver assolto con valore l'incarico di presidio di combattimento.

ture e coinvolgendo la pista di volo. I danni sono rilevanti. In Cirenaica, velivoli da bombardamento in picchiata e formazioni di cacciatori alleati hanno investito con violenza colonne meccanizzate avversarie; prima con lancio di bombe e di aspersori, poi con intense azioni di mitragliamento a volo radente. Carri sono stati incendiati e le truppe, scompaginate. Alcuni automobili sono andati distrutti da quell'improvviso attacco.

Dal 25 dicembre al 1.º gennaio tre unità della marina da guerra e cinque gruppi di artiglierie hanno colpito dall'aviazione dell'Asse nel Mediterraneo. Ventitré velivoli britannici sono stati abbattuti, più numerosi altri distrutti al suolo.

Nel settore di Sollum, violenti concentramenti di fuoco delle artiglierie avversarie.

In Cirenaica apparecchi neri e tedeschi hanno effettuato la ripetuta azione a volo radente, infragendo truppe in marcia e distruggendo numerosi automobili.

Forze aeree dell'Asse hanno tentato, da bassa quota, bombe del massimo calibro contro impianti ed aeroporti di Malta.

Una incursione aerea è stata compiuta la notte scorsa da alcuni velivoli inglesi su Napoli: danni non gravi ad alcuni edifici civili fra i quali l'ospedale "Anastasi" e l'ossario militare.

Bardia, rimasta isolata e assediata dal 28 novembre, è stata presa il 3 gennaio. Il presidio italo-germanico della piazza dopo aver sostenuto per oltre un mese la pressione di preponderanti forze nemiche che l'hanno attaccata da terra e dall'aria, ha subito nelle ultime giornate la furiosa offensiva di unità blindate. A rendere impossibile ai difensori la continuazione della lotta impari lotta sono intervenute in appoggio alle forze terrestri - grosse formazioni navali. Contrattando con le armi e con la forza, i combattenti hanno resistito fino all'ultimo momento in cui furono presi all'attacco numerosi prigionieri e alcuni aerei e poliziotti e catturati mezzi corazzati.

Nel quadro generale della operazione la sorte di Bardia era già prevista. Allorché la manovra di arretramento delle nostre unità divenne una necessità militare, per non secondare, con un irrigidimento su posizioni non idonee, il disegno avversario, i capitoli di Bardia e di Sollum continuarono ad adempire la loro funzione ritardatrice. Bardia ha subito dopo aver assolto con valore l'incarico di presidio di combattimento.



Reparti alpini nel corso di un'azione in territorio nemico, dove lo sbarco del Duce ha portato la occupazione di Kufra, capitale del Giarabubi.

Il rapporto a Palazzo Venezia

Moltiplicare l'attività in tutti i campi mirando a fare sempre più del popolo italiano un blocco di volontà e di energie

Roma, 3 gennaio. Alle ore 11 a Palazzo Venezia, il Duce ha tenuto rapporto al Direttorio Nazionale del Partito. All'inizio del rapporto il Segretario Nazionale, il Duce ha rivolto al Duce il seguente indirizzo:

Duce! Il Direttorio Nazionale viene da Voi a rapporto in una giornata che ricorda alle Canarie l'eroica resistenza di cui la nostra patria ha dato un esempio che Voi, Duce, non potete non ricordare. Il Duce ha risposto:

Duce! Il Direttorio Nazionale viene da Voi a rapporto in una giornata che ricorda alle Canarie l'eroica resistenza di cui la nostra patria ha dato un esempio che Voi, Duce, non potete non ricordare.

Duce! Il Direttorio Nazionale viene da Voi a rapporto in una giornata che ricorda alle Canarie l'eroica resistenza di cui la nostra patria ha dato un esempio che Voi, Duce, non potete non ricordare.

Duce! Il Direttorio Nazionale viene da Voi a rapporto in una giornata che ricorda alle Canarie l'eroica resistenza di cui la nostra patria ha dato un esempio che Voi, Duce, non potete non ricordare.

Duce! Il Direttorio Nazionale viene da Voi a rapporto in una giornata che ricorda alle Canarie l'eroica resistenza di cui la nostra patria ha dato un esempio che Voi, Duce, non potete non ricordare.

Duce! Il Direttorio Nazionale viene da Voi a rapporto in una giornata che ricorda alle Canarie l'eroica resistenza di cui la nostra patria ha dato un esempio che Voi, Duce, non potete non ricordare.

Duce! Il Direttorio Nazionale viene da Voi a rapporto in una giornata che ricorda alle Canarie l'eroica resistenza di cui la nostra patria ha dato un esempio che Voi, Duce, non potete non ricordare.

Duce! Il Direttorio Nazionale viene da Voi a rapporto in una giornata che ricorda alle Canarie l'eroica resistenza di cui la nostra patria ha dato un esempio che Voi, Duce, non potete non ricordare.

Duce! Il Direttorio Nazionale viene da Voi a rapporto in una giornata che ricorda alle Canarie l'eroica resistenza di cui la nostra patria ha dato un esempio che Voi, Duce, non potete non ricordare.

Duce! Il Direttorio Nazionale viene da Voi a rapporto in una giornata che ricorda alle Canarie l'eroica resistenza di cui la nostra patria ha dato un esempio che Voi, Duce, non potete non ricordare.

Duce! Il Direttorio Nazionale viene da Voi a rapporto in una giornata che ricorda alle Canarie l'eroica resistenza di cui la nostra patria ha dato un esempio che Voi, Duce, non potete non ricordare.

Il discorso di Ciano al popolo bolognese

Abbiamo nel cuore la ferma certezza di vedere un giorno la Vittoria coronare di alloro in Roma Eterna le sacre insegne della Rivoluzione fascista

Una grandiosa folla di fascisti bolognesi e di giovani delle organizzazioni maschili e femminili della Gioventù Italiana del Littorio, si è data ieri convegno nella grande sala del Teatro Medico, dove era stata fissata l'adunata per ascoltare il discorso celebrativo. La platea del teatro si è, in breve tempo, letteralmente travolta di gente che ha affollato anche le corsie: la balconata, che erano state adornate con festoni di foglie d'alloro e con aquile romane, erano del pari grate di popolo.

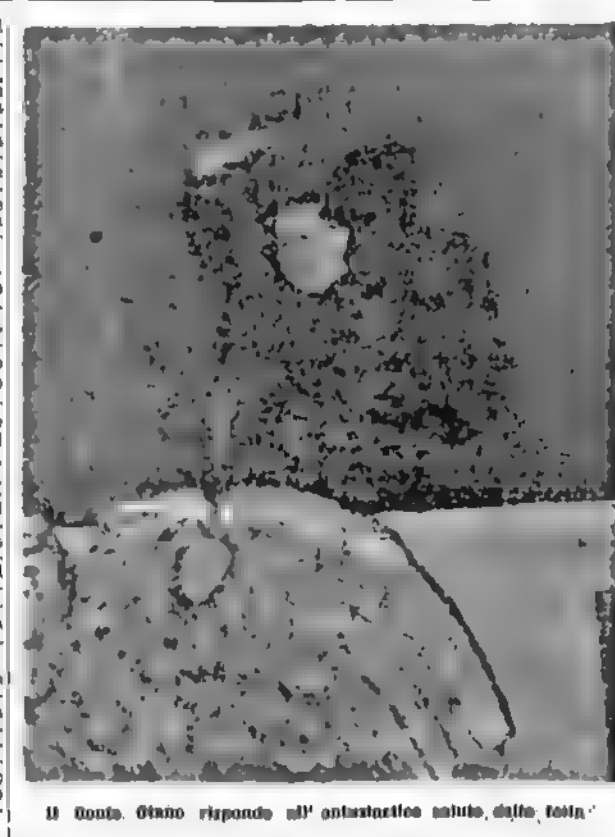
Sul palcoscenico, al centro, campeggiava un busto del Duce, e sullo sfondo era ripetuta tre volte la parola che è l'espressione della nostra fede e della nostra certezza: «Vincere». Da un lato del palcoscenico avevano preso posto il segretario del Partito Nazionale Fascista, il Duce, e il segretario del Gruppo Nazionale fascista della città. Quando il Ministro Galeazzo Ciano, accompagnato dall'ambasciatore Duce Aldini, dal Prefetto, dal Segretario del Partito Nazionale Fascista, dal Comandante della Difesa Territoriale, e dal segretario del Gruppo Nazionale fascista della città, ha fatto il suo ingresso in palcoscenico, un applauso formidabile si è levato dalla folla, che ha improvvisamente una di quelle dimostrazioni, quali Bologna fascista non sa esprimere.

I fascisti e i labari si sono levati in segno di saluto. Poi, mentre l'invito del Duce rispondeva ai saluti dei fascisti bolognesi, il Segretario Nazionale ha salutato alla voce il ponte Galeazzo Ciano, ordinando infine il Saluto al Duce, cui è seguito un formidabile «A noi!».

Galeazzo Ciano è salutato al podio e ha dato cenno di cominciare a parlare. Un silenzio assoluto si è fatto nella sala e si è udito la parola dell'oratore.

«Avevo il compito del discorso pronunciato dal Duce. Avevo il compito di parlare. Un silenzio assoluto si è fatto nella sala e si è udito la parola dell'oratore.

«Avevo il compito del discorso pronunciato dal Duce. Avevo il compito di parlare. Un silenzio assoluto si è fatto nella sala e si è udito la parola dell'oratore.



Il Duce. Ciano risponde all'entusiastico saluto della folla.

Il Duce. Ciano risponde all'entusiastico saluto della folla.

Il Duce. Ciano risponde all'entusiastico saluto della folla.

Il Duce. Ciano risponde all'entusiastico saluto della folla.

Il Duce. Ciano risponde all'entusiastico saluto della folla.

LA BATTAGLIA DELLA SINTE

L'Ammiraglio ammette la perdita del "Dante", e del "Kandahar"

Un comunicato dell'Ammiraglio inglese ammette finalmente oggi l'annullamento dell'incrociatore "Dante" e del "Kandahar".

L'attività di perseguitazione e offensiva delle forze aeree dell'Asse continua a svilupparsi nello scendere Mediterraneo-nordafriicano. L'opera di neutralizzazione delle basi aeree prosegue senza interruzione.

LA BATTAGLIA DELLA SINTE

L'Ammiraglio ammette la perdita del "Dante", e del "Kandahar"

Un comunicato dell'Ammiraglio inglese ammette finalmente oggi l'annullamento dell'incrociatore "Dante" e del "Kandahar".

L'attività di perseguitazione e offensiva delle forze aeree dell'Asse continua a svilupparsi nello scendere Mediterraneo-nordafriicano. L'opera di neutralizzazione delle basi aeree prosegue senza interruzione.



La battaglia della Sinte. L'Ammiraglio ammette la perdita del "Dante", e del "Kandahar".

La battaglia della Sinte. L'Ammiraglio ammette la perdita del "Dante", e del "Kandahar".

La battaglia della Sinte. L'Ammiraglio ammette la perdita del "Dante", e del "Kandahar".

La battaglia della Sinte. L'Ammiraglio ammette la perdita del "Dante", e del "Kandahar".

La battaglia della Sinte. L'Ammiraglio ammette la perdita del "Dante", e del "Kandahar".

La battaglia della Sinte. L'Ammiraglio ammette la perdita del "Dante", e del "Kandahar".

La battaglia della Sinte. L'Ammiraglio ammette la perdita del "Dante", e del "Kandahar".

La battaglia della Sinte. L'Ammiraglio ammette la perdita del "Dante", e del "Kandahar".

La battaglia della Sinte. L'Ammiraglio ammette la perdita del "Dante", e del "Kandahar".



BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

Fondi patrimoniali della Banca e Sezione Cassa di Risparmio L. 152.418.200

Sede Centrale: ROMA

100 Dipendenze in Italia e all'Estero e in A. E. I.
Filiali in Madrid: Iondo di dotazione Ptas. 50.000.000
Delegazioni a Barcellona e Valencia
Uffici di Rappres. Berlino - Buenos Aires - Lisbona - Zagabria

TUTTE LE OPERAZIONI E SERVIZI DI BANCA

Credito Agrario
Credito Fondiario
Credito Pascherccio
Credito Cinematografico
Credito Alberghiero e Turistico

FILIALE DI BOLOGNA

Via Safford 26 - Tel. 23424/6 - 21294 - 20428
DIPENDENZE NELL'EMILIA:

BOLOGNA - Piazza Duomo 2.
CASTEL S. GIOVANNI - Corso Umberto I n. 8 - Tel. 86.
CANTOLICA - Via XXIV Maggio n. 5 - Tel. 61.
FERRARA - Corso Giovecca n. 13-17 - Tel. 5/61-2.
FICRENZUOLA D'ARDA - Via Garibaldi n. 2 - Tel. 88.
FORLÌ - Via delle Torri n. 8 - Tel. 7554, 8203.
MODENA - Via Castellaro n. 1 - Tel. 3810 3880.
PARMA - Via Vittorio Emanuele n. 8-6 - Tel. 2224, 2795.
PIACENZA - Piazza Carlo V n. 1 - Tel. 2113, 8/12, 2224, 2225.

RAVENNA - Piazza S. Francesco s. V - Tel. 222 044
 SEANITO SMILLA - Piazza Coare Sall'ora s. 1-3 - Tel. 222 222
 S. CILIORE - V. sic. Mar. e Cuccar. di s. 12 - Tel. 222
 S. CILIORE - Corso d. Augusto s. 16 - Tel. 22

**VIA QUELLA
PASCHERA
DI DOLORE!**



ANTINEURALGICO

LAGOMARSINO
Via Reno, n. 4 BOLOGNA Telefono 05.017
FILIALI E AGENZIE NELLE PRINCIPALI CITTÀ

non devono fumare
che sigarette



Mentala
NON IRRITA LA GOLA

GISelda E I TOPI

Giselda Lalla uscì dal cinema molto agitata, a causa d'un particolare del film veduto.

Un uomo assillato, nottetempo, da una banda di ladri, nella sua cascina, veniva — nel film — legato con una corda, ch'era servita a misurare l'altezza dell'olio in un profondo deposito, e che, perciò, era del prezioso liquido tutta imbottita. Il malcapitato, così legato, veniva gettato in un sotterraneo, con la bella prospettiva di morire. Ma era salvato da un esercito di topi, i quali, roccchiando la corda come un filo prelibato, lo scioglievano e gli ridavano la possibilità di difendersi.

Giselda, camminando d'un passo ginnastico per la via solitaria che conduceva alla sua abitazione, s'ingegnava i pugni, li riapriva, si metteva le mani sul seno e ripeteva, soffocando:

— I topi! Chi l'avrebbe supposto! I topi!... Era una ragazza semplice e onesta. Fieramente sana di corpo e di spirito, operatissima e servizievole, in pochi anni dal suo arrivo in città della campagna, s'era tirata su, quasi senza accorgersene, per la stessa strada del suo lavoro, e da inserviente in una ospedale, era divenuta una ricercatissima infermiera, impareggiabile nella resistenza al sonno e alle fatiche nelle cure più difficili, maestra nel massaggio, corteggiatissima nell'assistenza ai chirurghi durante le più complesse operazioni.

E però, di fronte ai topi, rimaneva sempre — come disarmata e spossata. Erano i topi i soli esseri al mondo che potessero parlarle. Quegli animali dagli occhi scintillanti, rapidi come piccole ombre, dal codino viscido e dal musetto vibrante, erano capaci di darle i brividi, di esagerarla, di farla tremare. E perciò, da bimba, odio giurato contro i topi; ticcica di tutti i mezzi per sterminarli; conseguente amore sconfinato per i gatti.

La portiera del villino dove era abitata già da un paio d'anni, vedendola giungere con due gatti in una cesta, le aveva detto subito: — Oh, badiamo, signorina, quei gatti non se ne vogliono.

Questo villino è vecchio, e certamente ci sono topi. — Usate la trappola.

La trappola non basta. I miei gatti, del resto, sono educatissimi.

Ceci e Lampo, difatti, erano allevati come si conviene a due distinte persone. Calmo, ben pascolato, dall'aria bonacciona, il primo, agile, sinuoso ed elegante il secondo, creavano una vita ad orario, regolata dalle uscite e dalle entrate della padrona di casa, che li lasciava in libertà ad ogni fine.

Non avveniva mai che Ceci vacasse i confini del giardino, in cui, come inquina della casa, aveva libero accesso la signorina Giselda. Lampo, invece, più avventuroso, compiva arzigogolate scorriere sia nei giardini prossimi sia in una grande parco che si stendeva da una parte della strada. Teneva, però, le orecchie tese, e avvertiva in lontananza i passi della signorina che tornava a casa. Con quattro salti, era sulla strada, e le andava incontro. Ceci, immancabilmente, ora fermo sulla soglia del cancello e aspettava l'uno e l'altra.

Ma stanotte, dopo la visione del film coi topi salvatori, Giselda tornava a casa con animo diverso, o se non proprio diverso, al tutto scombussolato. La sua sensibilità sviluppata per tutto quanto era bene, le faceva sorgere nell'animo qualche rimorso per il suo odio contro animali che, come aveva veduto, potevano, all'occasione, rendere benefici inaspettati. Le tornavano in mente particolari della sua compiaciuta ferocia nell'assaporare quasi con gioia la morte di questo e di quel topolino sbornato da uno dei tanti gatti amati, o fatto cadere ad affogare nell'acqua o ad abbracciarsi tra le fiamme.

Si sentiva, addirittura soffocata dall'angoscia, pensando che di tanti martiri inflitti gliene potesse venir male. E lei sapeva che cosa fosse il male, standosi ogni giorno a contatto, nell'assistenza ai malati e sciagurati d'ogni sorta!

— Oh, Dio mio, in quale pasticcio ti sei messa, Giselda! — esclamò, per sfogarsi, mentre invocava la sfiducia di casa sua.

Come fare, ora, a ritrattarsi di fronte a Ceci e a Lampo! Non posso mica licenziarli! E, d'altro lato, come impartir loro un'altra educazione?

Dando un'occhiata alla villetta tra gli alberi che biancheggiavano sotto la luna, guardò alle sue finestre, e non ritrovò più nel suo cuore la gioia che ogni notte provava nel rivederle. Le parve che non dovesse più dormire tranquilla, fuastata dai rimorsi di tanti accidi compiuti.

— No, no, non facciamo scherzi! — disse rudemente a Ceci e a Lampo che le si aggrappavano alla gonna; e non si curò ad accarezzarli.

Per la scala, trovò il giovane professore, Diego Nettioli, che si chinava nella chiave del suo uscio; poi la ficcava nella serratura, senza riuscire ad aprirla.

— Oh, signorina Giselda, voi avete certamente uno spillo: La mia chiave si è otturata.

Giselda aveva lo spillo desiderato. La chiave, liberata da un po' di lanugine mista a tabacco di sigaretta, aprì.

— Ecco che cosa significa vivere solo, senza una moglie che rivolga le fodere delle tache!... — disse sorridente Diego Nettioli. — Anche voi, signorina Giselda, vivete sola.

— Avete tanti libri da leggere, professor! — rispose Giselda.

— Certo, le mie ore d'insegnamento, e poi a casa a leggere. Una grande quiete in questo quartiere.

— Al cinema non andate?

— Qualche volta.

— Avete veduto «I ladri della montagna»?

— Per l'altro per l'appunto!

— La scena dei topi, professore...

— Ben fatta! Evidente!... Io amo i topi!

— Voi siete in pace, dunque, professore... Non avete mai uccisi topi?

— Mail Figuratvi, che questi diavoleri mi roccichiano i libri!...

Ebbene, li lascio fare, perché mi pare che portino fortuna!...

— Addio professore, addio!...

buona notte! — precipitò Giselda e fuggì al pianerottolo di sopra, aprì, entrò, chiuse in cucina Ceci e Lampo, se ne andò in camera, e, vestitasi in un baleno, si ficcò in letto e smorzò la lampada.

La mattina appresso si destò con un programma preciso. Avrebbe fabbricato, con un cordoncino di seta, due muscolosi per Lampo e per Ceci; inoltre, avrebbe, con la linetta, spuntate le unghie tanto all'uno che all'altro.

I due gatti, nei giorni seguenti, formarono oggetto della meraviglia generale, nel quartiere. La loro testa era incappucciata da un cappuccio a rete di seta scarlatta legata sotto il collo con un bel fiocco. Persino gli altri gatti si avvicinavano curiosi; poi fuggivano, sbalorditi.

— Così! Bravi! Benediciti! Con...

Rosso di San Secondo

Giselda si curò a raccogliere, e si trovò tra mani una mezza pagina di libro, roccichiana negli orli.

— E' un topolino del professore!

— esclamò. E lesse: «Esempio di bello scrivere. Lettera d'amore. Adorata Signorina, dal giorno ch'io vi vidi la prima volta tra le rose del vostro giardino...»

In calce la pagina portava stampato: «Il segretario Galante...»

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

Jeri l'altro

Le fronte facili possono procurare qualche delusione. Per quanto sembri vero il contrario, la immobilità efficace del loro viso che interdice sorridendo a deformare o insaporisce appena un poco il senso di una cosa con un pizzico di quel sale che un tempo era antico, è di una evidenza fallace.

Anche degli uomini può capitare qualcosa di simile. Un tale si presenta con una bella faccia aperta, l'anima, come si dire, a far d'occhi? Attenzione: può essere un furbo di tre cotte. E l'ira dei timidi è fra le più pericolose, come la ipocrisia dei sinceri.

Le fronte politiche, poi. Una disinvoltura definita su il giro dell'Europa? Nove volte su dieci si tratta di un lugocumme travestito. La sedicente patria degli schiavi verbi e proci molte di sovvenzioni anche per esseri il cui di risolvere con una rapida formula le questioni più complesse. Bastano le frasi di frasi, sono i punti della Sanna carrebbero acque più tiepide. Sono di ter l'altro, mi sovviene, due bridi di definizioni che parrebbero felici ad essere felici.

George organizzò il piano quadriennale per la produzione di generi non prelatamente polverosi. Sapete come defici la faccenda un giornale francese? «Quattro anni senza burro». Di burro non ce n'è molto neanche adesso, ma forse più in Germania che in Francia.

Quando fra il Reich razionalista il Giappone cominciò a concretarsi una intensa politica, ecco ancora i puristi intransigenti. La nazione con i piccoli armi giuliani non fosse una propria. Gobi non fra i primi teorizzatori del razzismo, verrebbe voglia di dire che i suoi concetti sono fermi alla disciplina.

La politica del Reich, però, si domandò che cosa mai avesse potuto ispirare i suoi due dipendenti. Ed ebbe subito la spiegazione, gettando le sue solite perle. Un topolino, giovine e vivace, ne salda via, per sgambettare alleggermente prima sulla poltrona e poi sul tappeto del pavimento. Qualcosa lo aveva seguito, posandosi a terra.

Giselda si curò a raccogliere, e si trovò tra mani una mezza pagina di libro, roccichiana negli orli. — E' un topolino del professore! — esclamò. E lesse: «Esempio di bello scrivere. Lettera d'amore. Adorata Signorina, dal giorno ch'io vi vidi la prima volta tra le rose del vostro giardino...»

In calce la pagina portava stampato: «Il segretario Galante...»

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

UN POPOLO E UNA GUERRA

L'abile diplomazia dei figli del Sol Levante

Il tragico duello del Pacifico nelle impressioni dell'ex Ambasciatore italiano a Tokio barone Aloysi

Roma, gennaio

Non credo possa capitare tutti i giorni di aver a che fare con due Ambasciatori, di uno dei quali siete amico e dell'altro coreale il rischio d'essere la vittima, sia pure, in sede involontaria. Ma la vita è piena di sorprese.

L'altra mattina invitato dal sole, che gettava un po' di brio e di calore tra i pini dei monti Partelli e le acque verdine del Tevere, si misi a scrivere il mio libro. Il primo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il secondo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il terzo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il quarto capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il quinto capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il sesto capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il settimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». L'ottavo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il nono capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il decimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». L'undicesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il dodicesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il tredicesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il quattordicesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il quindicesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il sedicesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il diciassettesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il diciottesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il diciannovesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventunesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventiduesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventitreesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventiquattresimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il venticinquesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventiseiesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventisettesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventitreesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventiquattresimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il venticinquesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventiseiesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventisettesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventitreesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventiquattresimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il venticinquesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventiseiesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventisettesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventitreesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventiquattresimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il venticinquesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventiseiesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventisettesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventitreesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventiquattresimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il venticinquesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventiseiesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventisettesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventitreesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventiquattresimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il venticinquesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventiseiesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventisettesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventitreesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventiquattresimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il venticinquesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventiseiesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventisettesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventitreesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventiquattresimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il venticinquesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventiseiesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventisettesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventitreesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventiquattresimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il venticinquesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventiseiesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventisettesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventitreesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventiquattresimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il venticinquesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventiseiesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventisettesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventitreesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventiquattresimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il venticinquesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventiseiesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventisettesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventitreesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventiquattresimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il venticinquesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventiseiesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventisettesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventitreesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventiquattresimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il venticinquesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventiseiesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventisettesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventitreesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventiquattresimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il venticinquesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventiseiesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventisettesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventitreesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventiquattresimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il venticinquesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventiseiesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventisettesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventitreesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventiquattresimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il venticinquesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventiseiesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventisettesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventitreesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventiquattresimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il venticinquesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventiseiesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventisettesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventitreesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventiquattresimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il venticinquesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventiseiesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventisettesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventitreesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventiquattresimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il venticinquesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventiseiesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventisettesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventitreesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventiquattresimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il venticinquesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventiseiesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventisettesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventitreesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventiquattresimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il venticinquesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventiseiesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventisettesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventitreesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventiquattresimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il venticinquesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventiseiesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventisettesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventitreesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventiquattresimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il venticinquesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventiseiesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventisettesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua diplomazia». Il ventitreesimo capitolo si intitolava: «Il Giappone e la sua

Visitate il reparto confezioni
modelli di attualità

larchesini BOLOGNA
CARRONEN 5



GLI SVILUPPI DELLA GUERRA NEL PACIFICO

Gli inglesi fuggono in Malesia martellati dall'aviazione nipponica

Migliaia di disertori e di profughi nelle file britanniche. La squadra nordamericana di Manila corre gravi pericoli

Yokote del Pacifico, 3 gennaio. La caduta di Manila, dopo una lotta durissima, rappresenta un avvenimento di fondamentale importanza nel quadro generale di questa guerra. Manila è l'unico porto degno di questo nome che esista nelle Filippine ed è inoltre l'unico centro modernamente fortificato dell'arcipelago, costituito insieme con Cavite, anch'essa sottominata dai nordamericani, un rispettabile sistema di difesa.



Il sistema Manila-Cavite è stato descritto dagli americani nei primi giorni della guerra come la migliore base per una offensiva contro il Giappone. L'abbandono del sistema fortificato è una chiara confessione di impotenza da parte americana perché significa avere lasciato in mano giapponese la più importante base navale del Pacifico meridionale.

L'abbandono del sistema fortificato è una chiara confessione di impotenza da parte americana perché significa avere lasciato in mano giapponese la più importante base navale del Pacifico meridionale.

La formazione navale americana sarebbe già stata attaccata una prima volta. Dal resto all'ammiraglio Shart non resta che accettare l'attuale situazione e cercare di resistere nella base di Manila.

La caduta di Manila e di Cavite è un colpo durissimo per gli americani. La perdita di questa base strategica rappresenta un grave pericolo per la loro posizione nel Pacifico meridionale.

I nordamericani si sono ora affrettati ad evacuare la base di Manila. La perdita di questa base strategica rappresenta un grave pericolo per la loro posizione nel Pacifico meridionale.

La perdita di Manila e di Cavite è un colpo durissimo per gli americani. La perdita di questa base strategica rappresenta un grave pericolo per la loro posizione nel Pacifico meridionale.

La caduta di Manila e di Cavite è un colpo durissimo per gli americani. La perdita di questa base strategica rappresenta un grave pericolo per la loro posizione nel Pacifico meridionale.

Il generale giungla. I nordamericani si sono ora affrettati ad evacuare la base di Manila. La perdita di questa base strategica rappresenta un grave pericolo per la loro posizione nel Pacifico meridionale.

La perdita di Manila e di Cavite è un colpo durissimo per gli americani. La perdita di questa base strategica rappresenta un grave pericolo per la loro posizione nel Pacifico meridionale.

La caduta di Manila e di Cavite è un colpo durissimo per gli americani. La perdita di questa base strategica rappresenta un grave pericolo per la loro posizione nel Pacifico meridionale.

Ultima vittima per gli americani è il forte di Cavite. La perdita di questa base strategica rappresenta un grave pericolo per la loro posizione nel Pacifico meridionale.

La perdita di Manila e di Cavite è un colpo durissimo per gli americani. La perdita di questa base strategica rappresenta un grave pericolo per la loro posizione nel Pacifico meridionale.

La caduta di Manila e di Cavite è un colpo durissimo per gli americani. La perdita di questa base strategica rappresenta un grave pericolo per la loro posizione nel Pacifico meridionale.

Nei circoli militari nipponici la caduta di Manila è considerata una vittoria importante. La perdita di questa base strategica rappresenta un grave pericolo per la loro posizione nel Pacifico meridionale.

La perdita di Manila e di Cavite è un colpo durissimo per gli americani. La perdita di questa base strategica rappresenta un grave pericolo per la loro posizione nel Pacifico meridionale.

La caduta di Manila e di Cavite è un colpo durissimo per gli americani. La perdita di questa base strategica rappresenta un grave pericolo per la loro posizione nel Pacifico meridionale.

Il grosso della forza nipponica ha fatto oggi il suo ingresso a Manila. La perdita di questa base strategica rappresenta un grave pericolo per la loro posizione nel Pacifico meridionale.

La perdita di Manila e di Cavite è un colpo durissimo per gli americani. La perdita di questa base strategica rappresenta un grave pericolo per la loro posizione nel Pacifico meridionale.

La caduta di Manila e di Cavite è un colpo durissimo per gli americani. La perdita di questa base strategica rappresenta un grave pericolo per la loro posizione nel Pacifico meridionale.

Nei circoli militari nipponici la caduta di Manila è considerata una vittoria importante. La perdita di questa base strategica rappresenta un grave pericolo per la loro posizione nel Pacifico meridionale.

La perdita di Manila e di Cavite è un colpo durissimo per gli americani. La perdita di questa base strategica rappresenta un grave pericolo per la loro posizione nel Pacifico meridionale.

La caduta di Manila e di Cavite è un colpo durissimo per gli americani. La perdita di questa base strategica rappresenta un grave pericolo per la loro posizione nel Pacifico meridionale.

Il grosso della forza nipponica ha fatto oggi il suo ingresso a Manila. La perdita di questa base strategica rappresenta un grave pericolo per la loro posizione nel Pacifico meridionale.

La perdita di Manila e di Cavite è un colpo durissimo per gli americani. La perdita di questa base strategica rappresenta un grave pericolo per la loro posizione nel Pacifico meridionale.

La caduta di Manila e di Cavite è un colpo durissimo per gli americani. La perdita di questa base strategica rappresenta un grave pericolo per la loro posizione nel Pacifico meridionale.

Nei circoli militari nipponici la caduta di Manila è considerata una vittoria importante. La perdita di questa base strategica rappresenta un grave pericolo per la loro posizione nel Pacifico meridionale.

La perdita di Manila e di Cavite è un colpo durissimo per gli americani. La perdita di questa base strategica rappresenta un grave pericolo per la loro posizione nel Pacifico meridionale.

La caduta di Manila e di Cavite è un colpo durissimo per gli americani. La perdita di questa base strategica rappresenta un grave pericolo per la loro posizione nel Pacifico meridionale.

Il grosso della forza nipponica ha fatto oggi il suo ingresso a Manila. La perdita di questa base strategica rappresenta un grave pericolo per la loro posizione nel Pacifico meridionale.

La perdita di Manila e di Cavite è un colpo durissimo per gli americani. La perdita di questa base strategica rappresenta un grave pericolo per la loro posizione nel Pacifico meridionale.

La caduta di Manila e di Cavite è un colpo durissimo per gli americani. La perdita di questa base strategica rappresenta un grave pericolo per la loro posizione nel Pacifico meridionale.

Nei circoli militari nipponici la caduta di Manila è considerata una vittoria importante. La perdita di questa base strategica rappresenta un grave pericolo per la loro posizione nel Pacifico meridionale.

La perdita di Manila e di Cavite è un colpo durissimo per gli americani. La perdita di questa base strategica rappresenta un grave pericolo per la loro posizione nel Pacifico meridionale.

La caduta di Manila e di Cavite è un colpo durissimo per gli americani. La perdita di questa base strategica rappresenta un grave pericolo per la loro posizione nel Pacifico meridionale.

Il grosso della forza nipponica ha fatto oggi il suo ingresso a Manila. La perdita di questa base strategica rappresenta un grave pericolo per la loro posizione nel Pacifico meridionale.

La perdita di Manila e di Cavite è un colpo durissimo per gli americani. La perdita di questa base strategica rappresenta un grave pericolo per la loro posizione nel Pacifico meridionale.

La caduta di Manila e di Cavite è un colpo durissimo per gli americani. La perdita di questa base strategica rappresenta un grave pericolo per la loro posizione nel Pacifico meridionale.

Nei circoli militari nipponici la caduta di Manila è considerata una vittoria importante. La perdita di questa base strategica rappresenta un grave pericolo per la loro posizione nel Pacifico meridionale.

La perdita di Manila e di Cavite è un colpo durissimo per gli americani. La perdita di questa base strategica rappresenta un grave pericolo per la loro posizione nel Pacifico meridionale.

La caduta di Manila e di Cavite è un colpo durissimo per gli americani. La perdita di questa base strategica rappresenta un grave pericolo per la loro posizione nel Pacifico meridionale.

Il grosso della forza nipponica ha fatto oggi il suo ingresso a Manila. La perdita di questa base strategica rappresenta un grave pericolo per la loro posizione nel Pacifico meridionale.

La perdita di Manila e di Cavite è un colpo durissimo per gli americani. La perdita di questa base strategica rappresenta un grave pericolo per la loro posizione nel Pacifico meridionale.

La caduta di Manila e di Cavite è un colpo durissimo per gli americani. La perdita di questa base strategica rappresenta un grave pericolo per la loro posizione nel Pacifico meridionale.

Nei circoli militari nipponici la caduta di Manila è considerata una vittoria importante. La perdita di questa base strategica rappresenta un grave pericolo per la loro posizione nel Pacifico meridionale.

La perdita di Manila e di Cavite è un colpo durissimo per gli americani. La perdita di questa base strategica rappresenta un grave pericolo per la loro posizione nel Pacifico meridionale.

La caduta di Manila e di Cavite è un colpo durissimo per gli americani. La perdita di questa base strategica rappresenta un grave pericolo per la loro posizione nel Pacifico meridionale.

Il grosso della forza nipponica ha fatto oggi il suo ingresso a Manila. La perdita di questa base strategica rappresenta un grave pericolo per la loro posizione nel Pacifico meridionale.

La perdita di Manila e di Cavite è un colpo durissimo per gli americani. La perdita di questa base strategica rappresenta un grave pericolo per la loro posizione nel Pacifico meridionale.

La caduta di Manila e di Cavite è un colpo durissimo per gli americani. La perdita di questa base strategica rappresenta un grave pericolo per la loro posizione nel Pacifico meridionale.

Attacchi sovietici falliti nel settore centrale

Una stazione di Mosca centrata dai bombardieri. Berlino, 3 gennaio. Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Nei settori meridionale e settentrionale del fronte ci sono avvenute soltanto operazioni di carattere locale.

Proseguono con freddo intenso, i combattimenti difensivi nel settore centrale. Numerosi attacchi del nemico sono falliti dinanzi alla nostra volontà di resistenza delle nostre truppe.

L'aviazione è intervenuta nei combattimenti terrestri con formazioni da bombardamento a sei motori, disperdendo in vari punti, con attacchi in picchiata, le forze nemiche in procinto di attaccare.

Nel settore di Arcobaleno vivace attività delle pattuglie da ricognizione da ambo le parti. Sono state disperse da attacchi aerei colonne mercantili britanniche.

Efficaci attacchi aerei sono stati effettuati contro aerodromi britannici nell'isola di Malla.

DISSENSI FRA ALLEATI

Vana attesa a Singapore della flotta americana

Aspre critiche inglesi al Comando delle Filippine - Rimaneggiamenti nell'esercito australiano

Berlino, 3 gennaio. Tutti la stampa berlinese riprende, zettolando nel massimo rilievo le considerazioni del colonnello militare della Reuters, Liddel Hart, il quale traccia un quadro ottimistico della prospettiva futura, non risparmiando vivaci critiche alla condotta dei nostri alleati.

La stampa berlinese riprende, zettolando nel massimo rilievo le considerazioni del colonnello militare della Reuters, Liddel Hart, il quale traccia un quadro ottimistico della prospettiva futura, non risparmiando vivaci critiche alla condotta dei nostri alleati.

La stampa berlinese riprende, zettolando nel massimo rilievo le considerazioni del colonnello militare della Reuters, Liddel Hart, il quale traccia un quadro ottimistico della prospettiva futura, non risparmiando vivaci critiche alla condotta dei nostri alleati.

La stampa berlinese riprende, zettolando nel massimo rilievo le considerazioni del colonnello militare della Reuters, Liddel Hart, il quale traccia un quadro ottimistico della prospettiva futura, non risparmiando vivaci critiche alla condotta dei nostri alleati.

La stampa berlinese riprende, zettolando nel massimo rilievo le considerazioni del colonnello militare della Reuters, Liddel Hart, il quale traccia un quadro ottimistico della prospettiva futura, non risparmiando vivaci critiche alla condotta dei nostri alleati.

La stampa berlinese riprende, zettolando nel massimo rilievo le considerazioni del colonnello militare della Reuters, Liddel Hart, il quale traccia un quadro ottimistico della prospettiva futura, non risparmiando vivaci critiche alla condotta dei nostri alleati.

La stampa berlinese riprende, zettolando nel massimo rilievo le considerazioni del colonnello militare della Reuters, Liddel Hart, il quale traccia un quadro ottimistico della prospettiva futura, non risparmiando vivaci critiche alla condotta dei nostri alleati.

La stampa berlinese riprende, zettolando nel massimo rilievo le considerazioni del colonnello militare della Reuters, Liddel Hart, il quale traccia un quadro ottimistico della prospettiva futura, non risparmiando vivaci critiche alla condotta dei nostri alleati.

La stampa berlinese riprende, zettolando nel massimo rilievo le considerazioni del colonnello militare della Reuters, Liddel Hart, il quale traccia un quadro ottimistico della prospettiva futura, non risparmiando vivaci critiche alla condotta dei nostri alleati.

La stampa berlinese riprende, zettolando nel massimo rilievo le considerazioni del colonnello militare della Reuters, Liddel Hart, il quale traccia un quadro ottimistico della prospettiva futura, non risparmiando vivaci critiche alla condotta dei nostri alleati.

La stampa berlinese riprende, zettolando nel massimo rilievo le considerazioni del colonnello militare della Reuters, Liddel Hart, il quale traccia un quadro ottimistico della prospettiva futura, non risparmiando vivaci critiche alla condotta dei nostri alleati.

La stampa berlinese riprende, zettolando nel massimo rilievo le considerazioni del colonnello militare della Reuters, Liddel Hart, il quale traccia un quadro ottimistico della prospettiva futura, non risparmiando vivaci critiche alla condotta dei nostri alleati.

La stampa berlinese riprende, zettolando nel massimo rilievo le considerazioni del colonnello militare della Reuters, Liddel Hart, il quale traccia un quadro ottimistico della prospettiva futura, non risparmiando vivaci critiche alla condotta dei nostri alleati.

La stampa berlinese riprende, zettolando nel massimo rilievo le considerazioni del colonnello militare della Reuters, Liddel Hart, il quale traccia un quadro ottimistico della prospettiva futura, non risparmiando vivaci critiche alla condotta dei nostri alleati.

La stampa berlinese riprende, zettolando nel massimo rilievo le considerazioni del colonnello militare della Reuters, Liddel Hart, il quale traccia un quadro ottimistico della prospettiva futura, non risparmiando vivaci critiche alla condotta dei nostri alleati.

La stampa berlinese riprende, zettolando nel massimo rilievo le considerazioni del colonnello militare della Reuters, Liddel Hart, il quale traccia un quadro ottimistico della prospettiva futura, non risparmiando vivaci critiche alla condotta dei nostri alleati.

La stampa berlinese riprende, zettolando nel massimo rilievo le considerazioni del colonnello militare della Reuters, Liddel Hart, il quale traccia un quadro ottimistico della prospettiva futura, non risparmiando vivaci critiche alla condotta dei nostri alleati.

La stampa berlinese riprende, zettolando nel massimo rilievo le considerazioni del colonnello militare della Reuters, Liddel Hart, il quale traccia un quadro ottimistico della prospettiva futura, non risparmiando vivaci critiche alla condotta dei nostri alleati.

La stampa berlinese riprende, zettolando nel massimo rilievo le considerazioni del colonnello militare della Reuters, Liddel Hart, il quale traccia un quadro ottimistico della prospettiva futura, non risparmiando vivaci critiche alla condotta dei nostri alleati.

La stampa berlinese riprende, zettolando nel massimo rilievo le considerazioni del colonnello militare della Reuters, Liddel Hart, il quale traccia un quadro ottimistico della prospettiva futura, non risparmiando vivaci critiche alla condotta dei nostri alleati.

Regina Marescalchi Baur

No danno il triste annuncio di marito Senatore ARTHUR MARESICALCHI; 1 figlio ELISA col marito BRUNO CAVALIERI DUCATI e figli; ENRICO Tenente Pilota, 1 cognato LUIGI, FERNANDO ed ENE, 1 nipoti e parenti tutti.

Funerali avranno luogo a Baricella (Bologna) alle ore 9.30 di lunedì 5 corrente.

Roma, 3 Gennaio 1942-XX.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione ed il Personale tutto della S. A. PRATELLI MARESICALCHI partecipa con dolore l'immane perdita della Signora

Regina Baur in MARESICALCHI

Consorte del suo Presidente

Casale Monferrato, 3 Gennaio 1942-XX.

Alle ore 2.45 di stamane serenamente chiuderà la sua esistenza tutta dedicata al culto della Patria e della Famiglia, il

N. H. Conte

Giuseppe Zauli-Sajani

di anni 79

Angosciati ne danno il triste annuncio il figlio Notalo AVITALIO con la moglie MARIA SBROZZI, la figlia ELSA col marito Rag. Cav. UGO STAGI, la sorella EMMA, i nipoti e la famiglia STAGI che lo ebbe cresciuto.

I funerali si svolgeranno a S. Felice sul Panaro (Modena) il giorno 4 corr. alle ore 10.30. La Salma proseguirà poi per Bologna ove sarà tumulata nella tomba di famiglia verso le ore 13.30.

Non fiori ma opere di bene.

La presente serve di partecipazione personale.

Si dispensa dalle visite.

S. Felice sul Panaro (Modena), 3 Gennaio 1942-XX.

Ieri alle ore 9.35, dopo breve malattia ha cessato di vivere.

Giuseppe Alvisi

di anni 79

Con animo angosciato ne danno il triste annuncio la moglie ADELE CAPRARA, i figli CATERINA, ROSA, STEFANO, le sorelle, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 14 partendo dalla Cappella dell'Ospedale S. Orsola da dove proseguirà per Castel S. Pietro per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Bologna, 4 Gennaio 1942-XX.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di ALFREDO RAVAGLIOLI vivamente commossa di tanta manifestazione di affetto verso la cara Estinta

Anna Ravaglioli

nata MENGOLINI

ringrazia sentitamente Autorità, Associazioni, Enti, parenti, amici, conoscenti e tutti coloro che in qualsiasi modo hanno voluto partecipare al suo condogliamento.

Modigliana, 3 Gennaio 1942-XX.

ADOLFO FALFARI

Premiata Unità ONORANZE FUNERARIE

La morte per fustigazione istituita in India

La costituzione di tribunali speciali - Gandhi continuerà la campagna della disobbedienza civile

SOTTO IL TALLONE ALBIONICO

La morte per fustigazione istituita in India

La costituzione di tribunali speciali - Gandhi continuerà la campagna della disobbedienza civile

La morte per fustigazione istituita in India

Mac Arthur sapeva che le democrazie arrivano tardi

La morte per fustigazione istituita in India

La morte per fustigazione istituita in India

La morte per fustigazione istituita in India

La morte per fustigazione istituita in India

La morte per fustigazione istituita in India